

L'evento**Immersioni
reali e virtuali
sotto il Castello
Aragonese**

Immersioni reali sotto le torri del Castello Aragonese e quelle virtuali alla scoperta di fondali incontaminati e affascinanti creature marine. Solo una delle tante attrazioni per festeggiare la prima Giornata del mare che si è svolta a Taranto.

Sammali a pag.11

Nicola SAMMALI

Le immersioni reali sotto le torri del Castello Aragonese e quelle virtuali alla scoperta di fondali incontaminati e affascinanti creature marine. Il giro a remi sul canale navigabile, le simulazioni col kayak, per mettere forza nelle braccia e imparare movimenti e coordinazione. I nodi marinari da confezionare, indispensabili per chi esce in barca. E tante altre attività come la mostra fotografica, il laboratorio didattico per bambini, le rievocazioni di miti e leggende, come la sirena Skuma, il body painting. La "Prima giornata del Mare" a Taranto, sabato scorso, ha centrato l'obiettivo. Centinaia tra visitatori e turisti, anche stranieri, si sono abbandonati alla bellezza della risorsa mare, alla consapevolezza delle opportunità che offre sul piano dello sport e delle arti da tramandare, della divulgazione scientifica, della cultura e delle tradizioni, nonché dell'economia.

Valentina, 36 anni, abbandonata per qualche minuto la carrozzina per persone disabili, e grazie agli esperti sub al suo fianco si immerge sotto il ponte

Sirene e sub al Castello nella Giornata del Mare

►«C'è tantissima vita nel nostro canale: dobbiamo solo continuare a valorizzarlo, perché è il nostro futuro» ►«Puntiamo a rendere operante il parco, eliminando le attività antropiche invasive presenti nel Mar Piccolo»

girevole, forte della passione che le fa amare il mare e del brevetto che ha conseguito. Non c'è competizione ma vera collaborazione, aggregazione e divertimento. Solo nel pomeriggio il forte vento ha condizionato le

attività in acqua, sospese per ragioni di sicurezza, con la corrente che spingeva al largo; anche quello, però, era uno spettacolo nello spettacolo. Gli stand delle 26 associazioni che hanno aderito all'evento fortemente voluto dall'ex comandante del Castello Aragonese Vito Mannara («è stato un successo», ha commentato) sono rimasti sempre attivi, attirando tantissimi curiosi, tra cui molti giovani, che avevano voglia di imparare. L'atmosfera, piacevole e rilassata, profumava di salsedine.

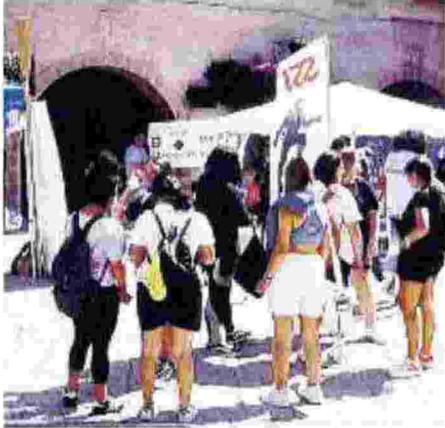
«La nostra è una scuola subacquea dove viene premiata l'inclusione, la promozione del turismo, la formazione e la tutela ambientale», spiega Luca Pellicoro, vicepresidente e responsabile tecnico di Enjoy your dive. «Abbiamo anche portato l'attività di nuoto pinnato - raccontata - con due "sirene" che si sono immerse indossando un com-

pleto monopinna per effettuare delle coreografie». Gianni De Vincentiis, presidente del Wwf Taranto, parla di una delle meraviglie di Taranto: «Abbiamo portato avanti un progetto con l'Università di Bari e altre associazioni, patrocinato da **Fondazione con il Sud** e il Comune di Taranto, che si chiama Eco.pa.mar, che ha portato alla costituzione del Parco del Mar Piccolo. Le iniziative che ci aspettano saranno quelle della fase attuativa, quindi rendere operante il parco, eliminando le attività antropiche invasive che ancora insistono sul Mar Piccolo, per trasformarlo in una attrazione veramente importante per Taranto. Ringrazio la Marina Militare e il comandante Mannara per l'impegno profuso per questa giornata, perché ci dobbiamo riappropriare delle nostre bellezze naturali e incentivare il turismo e l'indotto».

Anche la Jonian Dolphin Conservation ha dato un prezioso contributo alla conoscenza del mare: «Stiamo promuovendo la nostra struttura Ketos, che è centro di ricerca del mare e dei cetacei e museo. Stiamo coinvol-

gendo visitatori e turisti nelle immersioni virtuali nei fondali marini: basta semplicemente indossare un visore per la realtà virtuale e godersi questo viaggio didattico con grande emozione», racconta Monica Barnaba. «Abbiamo fatto delle immersioni sotto il castello, c'è tantissima vita nel nostro canale: il nostro mare sta bene, dobbiamo solo continuare a valorizzarlo, perché è il nostro futuro. Ci sono tantissimi stranieri che apprezzano», riflette Luigi Esposito, del Taras Sub. L'arte marinaresca dei nodi è tanto antica quanto essenziale: lo hanno scoperto i bambini che hanno partecipato alle attività dell'associazione Vogatori Città di Taranto: «Abbiamo fatto delle lezioni con loro. Abbiamo realizzato un laboratorio che si chiama "Colora e impara": qui i bambini hanno appreso i primi rudimenti dei termini marinareschi. Abbiamo anche portato dei turisti a bordo delle nostre imbarcazioni a remi», dice Luigi Maggi. La festa del mare si è conclusa a tarda sera, per dare appuntamento al prossimo anno, sempre più ricca e coinvolgente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nelle immagini qui sopra, alcuni dei momenti della Giornata del Mare che si è svolta a Taranto nei pressi del Castello Aragonese



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.